



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

## Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

### SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

#### REGISTRO GENERALE N. 1010 del 03/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 96 del 03/11/2025

PROPOSTA N. 1290 del 30/10/2025

**OGGETTO: ART.19 D.LGS. 152/2006 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DITTA SAMICA SRL.  
VARIANTE ED AMPLIAMENTO DI UNA CAVA SITA IN LOCALITÀ S. ANDREA NEL COMUNE DI  
CUPRA MARITTIMA (AP). ESCLUSIONE.**

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE  
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Richiamati:

- la Direttiva 2006/12/CE del 5 aprile 2006;
- il Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N.36 del 22/01/2024 di “*Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N.1201 del 28/07/2025 di “*Aggiornamento delle Linee Guida di cui all'art. 15 della Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11. Ulteriore adeguamento degli Allegati A e B della LR 11/2019*”;
- il Piano di gestione del sito Natura 2000 IT5340002 “*Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone*”, approvato con DGRM n.549 del 15/07/2015”.

Premesso che:

- la Ditta SAMICA S.r.l. ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA il 14/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.14229 del 14/07/2025), integrata il 29/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.15414 del 29/07/2025), per il progetto di “*Variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia e recupero ambientale con utilizzo terre e rocce da scavo*” sita in località S. Andrea nel Comune di Cupra Marittima (AP);
- la suddetta istanza è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, Allegato IV della Parte Seconda, punto 8 lettera i), e della LR 11/2019, Allegato B2 punto 8 lettera g);
- con Prot. N.15660 del 01/08/2025 dello scrivente Settore è stato comunicato:
  - ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del medesimo progetto;
  - l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno) dell'istanza di che trattasi, dal 01/08/2025 al 31/08/2025;
  - l'indizione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il Documento istruttorio di Prot. N.21798 del 28/10/2025 del Responsabile del Procedimento, parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto dei seguenti pareri, favorevoli all'esclusione della VIA, pervenuti ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990:

- Prot. N.12592 del 22/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.16768 del 22/08/2025) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

- Prot. N.74486 del 26/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.17026 del 26/08/2025) dell'AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione;
- Prot. N.30455 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18788 del 18/09/2025) dell'ARPAM.

Preso atto che, dall'esito dell'istruttoria tecnica eseguita, dettagliata nel Documento istruttorio di Prot. N.21798 del 28/10/2025, compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al D.Lgs 152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art.19", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale.

Dato atto che:

- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- non sono pervenuti pareri ostantivi all'esclusione dalla procedura di VIA in oggetto.

Ritenuto pertanto di concludere positivamente la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, indetta, ai sensi dell'art.14 bis, della legge n.241/1990 e s.m.i. con avviso di Prot. N.15660 del 01/08/2025, e di adottare di conseguenza apposito atto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato "*Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località S. Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo*" nel Comune di Cupra Marittima(AP), da parte della Ditta SAMICA S.R.L. (P. IVA 00408940674).

#### DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. avviato a seguito dell'istanza trasmessa dalla Ditta SAMICA SRL il 14/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.14229 del 14/07/2025) e il 29/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.15414 del 29/07/2025) inerente il "*Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località S. Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo*" nel Comune di Cupra Marittima (AP).
- 2) Di escludere, per le motivazioni riportate in premessa, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il "*Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località S. Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo*" nel Comune di Cupra Marittima (AP) della Ditta SAMICA SRL (P. IVA 00408940674), con sede legale nel Comune di Martinsicuro (TE) in Via della Bonifica n.6.
- 3) Di stabilire, ai sensi dell'art.19, comma 10, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del presente provvedimento di esclusione dalla Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **5 anni** dalla data della presente Determinazione.
- 4) La SAMICA SRL deve trasmettere allo scrivente Settore, entro lo stesso termini di cui al precedente punto 3, ai fini delle verifiche di ottemperanza:
  - a) la documentazione riguardante il collaudo delle opere previste dal "*Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località S. Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo*";
  - b) la certificazione di regolare esecuzione delle stesse.
- 5) Di stabilire le condizioni ambientali per la SAMICA SRL dettagliate nel documento istruttorio di Prot. N.21798 del 28/10/2025 e nel parere ARPAM di Prot. N.30455 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18788 del 18/09/2025)
  1. *In ciascuno dei 5 STEP previsti dal Programma di estrazione (Elaborato C.1 – Programma di estrazione – Relazione – gennaio 2025, punto 4.9) è necessario effettuare almeno una valutazione di impatto acustico nella situazione di maggior impatto ai ricettori, anche al fine di verificare l'effettiva efficacia delle barriere in relazione agli impatti sui ricettori stessi nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a) la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
  - b) i risultati delle misurazione devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
2. Negli STEP 2 e 4 devono essere effettuate due campagne di monitoraggio del PM10 (media nelle 24h), della durata di almeno 15 giorni ciascuna, presso il recettore più vicino, nel rispetto delle seguenti condizioni:
- a) i risultati del monitoraggio devono essere correlati con i dati meteo.
  - b) la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
  - c) i risultati delle misurazione devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
3. Deve essere assicurata la presenza di nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle polveri.
4. Deve essere prevista la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto con teloni;
5. I mezzi in transito sia nelle aree di coltivazione che nelle aree di accesso non asfaltate devono marciare a ridotta velocità;
6. La velocità delle operazioni di ribaltamento deve essere ridotta il più possibile;
7. Deve essere eseguita l'irrigazione delle piste in fase di transito dei mezzi e la bagnatura dei materiali nelle fasi di scavo e movimentazione dei cumuli,
8. Nei tratti di viabilità urbana ed extraurbana impegnati dai transiti dei mezzi di cantiere demandati al trasporto del materiale di approvvigionamento/smaltimento si deve provvedere alla pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere;
9. L'attività deve essere sospesa in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s. A tal fine la ditta dovrà dotarsi di un anemometro per il controllo di tale velocità;
10. Nel progetto esecutivo deve essere dettagliato il dimensionamento dei canali di sgrondo e delle trincee con il relativo piano di manutenzione.
- 6) Di stabilire le condizioni ambientali per la SAMICA SRL dettagliate nel parere di Prot. N.12592 del 22/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.16768 del 22/08/2025) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio:
1. dovrà essere predisposto un piano di indagini archeologiche preliminari, circoscritto all'area di impianto della cava, elaborato da archeologi in possesso dei requisiti di legge, con oneri interamente a carico del Committente e trasmesso a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione;
  2. tale piano indagini dovrà prevedere l'apertura di trincee con dimensioni alla base di almeno 1,5 m e disposte in modo tale da garantire un'adeguata e uniforme copertura (almeno il 30%) dell'area interessata dalle lavorazioni di cui in premessa;
  3. gli scavi dovranno essere condotti con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, della quota corrispondente all'affioramento dei depositi di sabbie fluviali/ghiaie.
  4. le attività di assistenza archeologica dovranno essere condotte da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza.
  5. In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:
    - a) aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
    - b) accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
    - c) provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati.
  6. Si ribadisce che, in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi

*condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio.*

7. *La scrivente Soprintendenza, vista anche la prossimità dell'area a rinvenimenti di interesse archeologico noti e documentati, si riserva la possibilità, a esito dei saggi e della relazione preliminare di cui sopra di fornire ulteriori prescrizioni volte alla tutela del patrimonio archeologico, anche qualora non dovessero emergere elementi di criticità.*
  8. *Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagini preliminari per esprimere il proprio parere di competenza e valutare, eventualmente anche in situ, la collocazione delle trincee e la successiva approvazione dello stesso.*
  9. *Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).*
- 7) Di dare atto che la verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali:
- a) del precedente punto 5: compete alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM;
  - b) del precedente punto 6: compete alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
- 8) Di trasmettere la presente Determinazione, a mezzo PEC, alla Ditta SAMICA SRL, e per i controlli di competenza ai sensi della LR 11/2019 al Comune di Cupra Marittima, all'ARPAM e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
- 9) Di dare atto che il Segretario Generale della Provincia con Determinazione N.817 (Reg. Gen.) del 23/09/2025 ha delegato al Dott. Gianni Giantomassi le funzioni con poteri di firma di provvedimenti finali, a rilevanza esterna, di competenza del Settore II.
- 10) Di dare atto che il Responsabile del procedimento, individuato con Determinazione Dirigenziale N.1150 (Reg. Gen.) del 16/11/2020, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è la Dott.ssa Giulia Mariani.
- 11) Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito web della Provincia di Ascoli Piceno, dell'esito della presente procedura di verifica ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.4 della LR 11/2019.
- 12) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 13) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
*Dott. Gianni Giantomassi*

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

La Elevata Qualificazione con delega di firma, ai sensi dell'art 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art.11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 1290 del 30/10/2025, esprime parere **POSITIVO**.

Ascoli Piceno, lì 03/11/2025

La Elevata Qualificazione con delega di firma

GANTOMASSI GIANNI



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE II  
Tutela e Valorizzazione Ambientale

Fascicolo 17.8.17/2023/ZPA/14001

**Oggetto: Art.19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Ditta SAMICA SRL. Variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia e recupero ambientale con utilizzo terre e rocce da scavo sita in località Sant'Andrea nel Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione. Documento istruttorio.**

**1) RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. recante “*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a Via*”;
- Legge Regionale N.11 del 09/05/2019 ad oggetto “*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1661 del 30 dicembre 2020 recante “*Nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale N.36 del 22/01/2024 di “*Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale N.1201 del 28/07/2025 di “*Aggiornamento delle Linee Guida di cui all'art. 15 della Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11. Ulteriore adeguamento degli Allegati A e B della LR 11/2019*”;
- Piano di gestione del sito Natura 2000 IT5340002 “*Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone*”, approvato con DGRM n.549 del 15/07/2015.

**2) ITER AMMINISTRATIVO**

- il 14/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.14229 del 14/07/2025) è pervenuta l'istanza della SAMICA SRL di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto di “*Variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia e recupero ambientale con utilizzo terre e rocce da scavo sita in località Sant'Andrea nel Comune di Cupra Marittima (AP)*” in quanto l'intervento proposto rientra tra i progetti di cui al D.Lgs 152/2006 Allegato IV della Parte Seconda del punto 8 lettera i), e di cui alla LR 11/2019, Allegato B2 punto 8 lettera g);
- con Prot. N.14483 del 16/07/2025 dello scrivente Settore è stato chiesto alla SAMICA SRL, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di completare l'istanza con:
  - nuova dichiarazione del valore dell'opera, come previsto al paragrafo 5, comma 9, lett.a) delle Linee guida della Regione Marche (DGRM 36/2024), con un valore univoco del volume utile complessivo calcolato in banco di ghiaia e sabbia estratto dalla cava;
  - *Format proponente*, compilato obbligatoriamente in tutte le sue sezioni, come previsto al Paragrafo 6.3 lettera a) delle Linee Guida Regionali (DGR n.1661/2020) per lo screening specifico per la Valutazione di Incidenza;
- il 29/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.15414 del 29/07/2025) la SAMICA SRL ha trasmesso la documentazione richiesta;
- con Prot. N.15660 del 01/08/2025 dello scrivente Settore è stato comunicato:
  - ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del medesimo progetto;
  - l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno) dell'istanza di che trattasi, dal 01/08/2025 al 31/08/2025;
  - l'indizione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.12592 del 22/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.16768 del 22/08/2025) la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'intervento proposto, condizionato al rispetto alle seguenti prescrizioni per lo specifico aspetto della tutela del Patrimonio Archeologico, non ravvisando per la tutela paesaggistica “*indicazioni da impartire*”:
  - dovrà essere predisposto un piano di *indagini archeologiche preliminari, circoscritto all'area di impianto della cava, elaborato da archeologi in possesso dei requisiti di legge, con oneri interamente a carico del Committente e trasmesso a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione*;
  - tale piano *indagini dovrà prevedere l'apertura di trincee con dimensioni alla base di almeno 1,5 m e disposte in modo tale da garantire un'adeguata e uniforme copertura (almeno il 30%) dell'area interessata dalle lavorazioni di cui in premessa*;

- gli scavi dovranno essere condotti con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, della quota corrispondente all'affioramento dei depositi di sabbie fluviali/ghiaie.
- le attività di assistenza archeologica dovranno essere condotte da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza.

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati.

Inoltre la Soprintendenza ribadisce che "in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio";

- con Prot. N.74486 del 26/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.17026 del 26/08/2025) l'AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA con la seguente prescrizione: "dovrà essere posta particolare attenzione alla corretta organizzazione e gestione delle attività in argomento comprese le opportune opere e/o azioni aventi lo scopo di contenere/mitigare gli impatti sopra descritti";
- con Prot. N.30455 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N18788 del 18/09/2025) l'ARPAM, ha trasmesso parere favorevole concludendo che "non emergono elementi che possono far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente. Il proponente è tenuto a conformare il progetto alle condizioni ambientali in esso contenute. In modo particolare, le emissioni diffuse di polveri appaiono gestibili con le mitigazioni proposte, supportate da un monitoraggio presso il recettore più vicino.

Durante l'attività di escavazione e recupero ambientale del sito, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Devono essere effettuate due campagne di monitoraggio del PM10 (media nelle 24h), una nella fase "Step 2" e una nella fase "Step 4", della durata di almeno 15 giorni ciascuna, presso il recettore più vicino. I risultati del monitoraggio devono essere correlati con i dati meteo.
- Presenza di nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle polveri;
- Deve essere prevista la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto con teloni;
- I mezzi in transito sia nelle aree di coltivazione che nelle aree di accesso non asfaltate devono marciare a ridotta velocità;
- La velocità delle operazioni di ribaltamento deve essere ridotta il più possibile;
- Deve essere eseguita l'irrigazione delle piste in fase di transito dei mezzi e la bagnatura dei materiali nelle fasi di scavo e movimentazione dei cumuli,
- Nei tratti di viabilità urbana ed extraurbana impegnati dai transiti dei mezzi di cantiere demandati al trasporto del materiale di approvvigionamento/smaltimento si deve provvedere alla pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere;
- L'attività deve essere sospesa in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s. A tal fine la ditta dovrà dotarsi di un anemometro per il controllo di tale velocità;
- Nel progetto esecutivo deve essere dettagliato il dimensionamento dei canali di sgrondo e delle trincee con il relativo piano di manutenzione;
- In considerazione del fatto che le aree di coltivazione non sono "fisse", si ritiene necessario effettuare almeno una valutazione di impatto acustico per ciascuna delle 5 fasi previste, nella situazione di maggior impatto ai ricettori, anche al fine di verificare l'effettiva efficacia delle barriere in relazione agli impatti sui ricettori stessi."

### 3) DESCRIZIONE INTERVENTO

La ditta "S.A.M.I.C.A. Srl" ha presentato un progetto esecutivo denominato "Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località San Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo" sito nel territorio del comune di Cupra Marittima (AP), area che ricade all'interno del Bacino Estrattivo 2 di cui al Piano Provinciale per le Attività Estrattive (P.P.A.E.) della Provincia di Ascoli Piceno.

L'area interessata dal progetto è ubicata sul versante di destra idrografica del fosso San Silvestro – San Andrea che costituisce l'asse drenante principale della zona e sfocia in mare dopo un percorso di circa 3,5 km. Secondo il piano Regolatore Generale del Comune di Cupra Marittima vigente, la zona ricade in "zona omogenea a bassa densità – D4".

Il progetto presentato prevede l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia (espansione verso est) seguendo step temporali ben distinti, tralasciando lo step iniziale di approntamento dell'area di cantiere e ricomprendendo le attività di recupero ambientale, per una durata complessiva di 5 anni (Elaborato C.1 – Programma di estrazione – Relazione – gennaio 2025, punto 4.9):

1. STEP 1 (1 mese): inizio della rimozione del terreno di copertura e inizio della ricomposizione ambientale in corrispondenza dell'area già estratta ( $45.695 \text{ m}^3$ ).
2. STEP 2 (19 mesi): inizio delle operazioni di estrazione di sabbia e ghiaia della prima fase di estrazione ( $48.435 \text{ m}^3$ ), rimozione del terreno di copertura della seconda fase e ricomposizione ambientale area già estratta (da abbancare nella posizione Nord  $44.160 \text{ m}^3$ ). L'escavazione del materiale della prima fase prevede la realizzazione di un canale di sgrondamento delle acque meteoriche in corrispondenza dei lati Nord ed Est dell'area di estrazione.
3. STEP 3 (19 mesi): estrazione sabbia e ghiaia relativa alla seconda fase ( $48.435 \text{ m}^3$ ), rimozione del terreno di copertura della terza fase ( $32.560 \text{ m}^3$ ) e inizio della ricomposizione ambientale della prima fase di estrazione oltre al completamento della ricomposizione ambientale relativa alle aree estratte con il progetto autorizzato. Sarà necessario, in questa fase l'utilizzo di materiale (terre e rocce da scavo) provenienti da altri cantieri.
4. STEP 4 (19 mesi): ultimazione dei lavori di escavazione relativi alla terza fase ( $48.435 \text{ m}^3$ ) e ultimazione dei lavori di ricomposizione della prima fase con terre e rocce da scavo provenienti da cantieri esterni.
5. STEP 5 (36 mesi): sistemazione e ricomposizione finale dell'area di cava.

La superficie a disposizione della ditta è di  $142.328 \text{ m}^2$  e, tenendo conto delle fasce di rispetto e delle caratteristiche morfologiche dell'area in disponibilità, la superficie interessata dall'ampliamento prevista è di  **$21.346 \text{ m}^2$**  (Elaborato D.3- punto 4.1; C.1-punto 6)

La modalità prevista per l'estrazione del materiale è in linea con il P.R.A.E. – metodologia **"a splateamento su gradone unico"** coltivando una per volta le platee in cui viene suddiviso il giacimento, a partire dalla più alta (Elaborato C.1-punto 7)

Tabella riassuntiva (Elaborato C.1 punto 8 Tabella 5):

Fase 1 di estrazione (20 mesi)	Volume $\text{m}^3$
Volume terreno vegetale da rimuovere	2.134
Terreno di copertura da rimuovere	43.561
Volume totale delle coperture	45.695
Volume materiale utile	48.435
<b>Volume scavo totale</b>	<b>94.130</b>
Fase 2 di estrazione (19 mesi)	
Volume terreno vegetale da rimuovere	2.134
Terreno di copertura da rimuovere	42.026
Volume totale delle coperture	44.160
Volume materiale utile	48.435
<b>Volume scavo totale</b>	<b>92.595</b>
Fase 3 di estrazione (19 mesi)	
Volume terreno vegetale da rimuovere	2.135
Terreno di copertura da rimuovere	30.425
Volume totale delle coperture	32.560
Volume materiale utile	48.435
<b>Volume scavo totale</b>	<b>80.995</b>
<b>Volume totale di escavazione in 5 anni</b>	<b>267.720</b>
<b>Volume totale sterile (copertura colluviale /terreno vegetale)</b>	<b>122.415</b>
<b>Volume materiale utile commerciale</b>	<b>145.305</b>

L'attività estrattiva dà luogo alla formazione di un alveo di cava con quota finale dal fondo scavo pari a 188 metri s.l.m. e superfici di raccordo con il terreno circostante avente una pendenza media di circa 50-55° mediante la realizzazione di gradoni.

L'idrologia superficiale della zona interessa esclusivamente le acque meteoriche che in parte vengono drenate in tempi rapidi dai fossi e dalle linee di impluvio ed in parte si infiltrano all'interno dei depositi ghiaiosi-sabbiosi dotati di buona permeabilità.

L'idrologia profonda è costituita dalle infiltrazioni delle acque meteoriche fino a raggiungere la formazione di base argillosa-sabbiosa e non si è verificata la formazione ed il mantenimento di una falda acquifera significativa.

Il progetto di ricomposizione ambientale della cava (Elaborato F – ALL. F1 – *Progetto di ricomposizione – Relazione di ricomposizione ambientale*) è finalizzato a restituire l'uso agricolo dell'area.

L'attività estrattiva determinerà una nicchia di cava avente una scarpata di raccordo (mediante gradoni) nella parte nord con inclinata di 50° ed una altezza massima di 33 metri. L'intervento di ricomposizione mediante ritombamento permetterà un recupero ambientale ai fini agricoli realizzando superfici regolari.

I volumi impiegati per i lavori di ricomposizione ambientale sono riassunti nella seguente tabella:

<i>Materiale necessario per la completa ricomposizione dell'area già oggetto di estrazione</i>	88.530
<i>Materiale di copertura rimosso dall'area di ampliamento</i>	122.415
<i>Materiale residuo per la completa ricomposizione dell'area già oggetto di estrazione</i>	33.885
<i>Materiale necessario per la completa ricomposizione area di ampliamento</i>	267.720
<i>Materiale disponibile per la completa ricomposizione dell'area di ampliamento</i>	33.885
<i>Materiale necessario per la completa ricomposizione dell'area di ampliamento da reperire fuori cantiere</i>	<b>233.835</b>

Il materiale sarà asportato "tal quale" fino all'ottenimento dell'assetto topografico di progetto e trasportato all'impianto di lavorazione degli inerti della stessa ditta

Le macchine operatiche utilizzate sono composte da n. 2 autocarri telonati, un escavatore meccanico cingolato e una pala gommata.

L'utilizzo di risorse naturali, oltre al materiale inerte, è rappresentato dai combustibili per i mezzi d'opera e acque di tipo industriale (depositata in una cisterna) per le operazioni di bagnatura dei cumuli e delle piste del cantiere non asfaltate.

Il materiale di scotico e copertura colluviale che vengono estratti saranno destinati alle operazioni di recupero ambientale dell'area già presente nella zona Ovest dell'area di intervento e parte dell'area di interessa del presente progetto di ampliamente. Per la restante parte di cava è previsto l'utilizzo di materiale provenienti da cantieri esterni per i quali è predisposta apposita area di stoccaggio (AREA A e AREA B). Dall'attività di coltivazione non si generano rifiuti.

#### 4) ESITO DELL'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Considerato che sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al D.Lgs 152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art.19", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerato che questa Amministrazione Provinciale, ai sensi della L.R. n. 6/2007 è il gestore del Sito IT5340002 "Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone" e che la Ditta ha provveduto a presentare il format Proponente come previsto al Paragrafo 6.3 lettera a) delle Linee Guida Regionali (DGR n.1661/2020) per lo screening specifico per la Valutazione di Incidenza e pertanto è possibile parere di Valutazione di screening positiva per l'intervento in oggetto.

Preso atto che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Preso atto inoltre dei pareri favorevoli pervenuti da parte di:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Regione Marche con Prot. N.12592 del 22/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.16768 del 22/08/2025);
- A.S.T. Dipartimento di Prevenzione di Ascoli Piceno con Prot. N.74486 del 26/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.17026 del 26/08/2025);
- ARPAM Servizio territoriale di Ascoli Piceno con Prot. N.30455 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N18788 del 18/09/2025).

Ritenuto di acquisire, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., i pareri favorevoli senza condizioni del Comune di Cupra Marittima, della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud e della Regione Marche Settore Fonti energetiche Rifiuti Cave e Miniere.

Ritenuto inoltre vincolare il non assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento proposto al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, prescritte dagli Enti coinvolti e dallo scrivente settore:

1. In ciascuno dei 5 STEP previsti dal Programma di estrazione (Elaborato C.1 – Programma di estrazione – Relazione – gennaio 2025, punto 4.9) è necessario effettuare almeno una valutazione di impatto acustico nella situazione di maggior impatto ai ricettori, anche al fine di verificare l'effettiva efficacia delle barriere in relazione agli impatti sui ricettori stessi nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
  - b) i risultati delle misurazioni devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
2. Negli STEP 2 e 4 devono essere effettuate due campagne di monitoraggio del PM10 (media nelle 24h), della durata di almeno 15 giorni ciascuna, presso il ricettore più vicino, nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) i risultati del monitoraggio devono essere correlati con i dati meteo.
  - b) la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;

- c) i risultati delle misurazione devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
3. Deve essere assicurata la presenza di nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle polveri.
4. Prima dell'inizio dei lavori è necessario predisporre un piano di indagini archeologiche preliminari, circoscritto all'area di impianto della cava, elaborato da archeologi in possesso dei requisiti di legge, con oneri interamente a carico del Committente e trasmesso alla Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la necessaria autorizzazione. Tale piano di indagini dovrà prevedere l'apertura di trincee con dimensioni alla base di almeno 1,5 m e disposte in modo tale da garantire un'adeguata e uniforme copertura (almeno il 30%) dell'area interessata dalle lavorazioni di cui in premessa; gli scavi dovranno essere condotti con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, della quota corrispondente all'affioramento dei depositi di sabbie fluviali/ghiaie. Le attività di assistenza archeologica dovranno essere condotte da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza.

Si dà atto che la verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali:

- dei punti 1, 2 e 3 compete alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM;
- del punto 4 compete alla Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Il provvedimento di esclusione dalla Valutazione di impatto ambientale (VIA) ha un'efficacia temporale di cinque anni dalla data della Determinazione Dirigenziale.

Pertanto, per le conclusioni sopra espresse, si propone di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avviato a seguito dell'istanza trasmessa dalla Ditta SAMICA S.R.L. il 14/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.14229 del 14/07/2025), del progetto inerente "*Progetto esecutivo di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia sita in località San Andrea e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo*" nel Comune di Cupra Marittima(AP) escludendolo per le motivazioni riportate in premessa, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il responsabile del procedimento  
f.to Geol. Giulia MARIANI